

Visti da vicino



Il Polesine è situato in una **posizione geografica strategica**

di Ewelina Tyszkiewicz-Lisowska

Mi chiamo Ewelina e sono una donna di origine polacca che da 7 anni vive ad Adria. Sono venuta in Italia per motivi familiari: volevo raggiungere mio marito, che già da 2 anni viveva e lavorava nel Bel Paese. Stavo frequentando l'università ed aspettavo il mio primo figlio quando io e mio marito abbiamo deciso che lui doveva cambiare paese per cercare il pane. Per me il valore della famiglia è sempre stato una cosa importantissima: volersi bene, unione, aiuto, sicché quando ho terminato l'università ed è nato il nostro secondo figlio non ho più avuto dubbi: era ora di riunirci.

Sono partita con due bambini piccolissimi dalla mia terra, lasciandomi alle spalle tutti i miei cari: genitori, fratelli, amici. Non conoscevo la lingua italiana, nè la cultura nè le tradizioni. Avevo moltissima paura di tutto ciò, ma sentivo maggiormente una irrefrenabile curiosità verso la terra nuova dove sarei andata a vivere. Mi sono ambientata molto presto. In questo momento vorrei ringraziare la mia cara vicina di casa e la sua famiglia che ci hanno accolti calorosamente ed è stata la mia prima insegnante di lingua italiana, e mi ha insegnato anche la cucina e le tradizioni. Mi ritengo fortunata: per tutti gli anni che ho vissuto e il tempo che sto vivendo in questa zona, ho avuto il piacere di conoscere molte brave persone, volenterose e calorose. Penso sia importante mantenere lingua e tradizioni della terra-madre, ma è anche necessario imparare la lingua, conoscere la tradizione e i valori della terra-ospitante. Questo miscuglio, a

il mio parere, può soltanto arricchire l'interiorità della persona, aprire gli orizzonti del vedere, sentire, capire le cose, gli altri, con diversi modi di vivere, di pensare, di credere. Ho amici che provengono da diversi posti: Iran, Marocco, Bulgaria, Sud Africa e grazie a loro sono "cresciuta". Ho avuto la possibilità di provare i loro cibi, conoscere le loro fedi, capire la loro mentalità pur diversa dalla mia, ma ugualmente piena dei valori. Queste persone fanno parte del popolo polesano. Trovo il Polesine pieno di bellezze, so-

prattutto naturali, per esempio il meraviglioso Parco del Delta del Po. È davvero piacevole visitare le piccole città con la loro storia e i bellissimi monumenti d'arte. Considero assai interessanti ed educativi i racconti delle persone anziane che hanno vissuto la guerra o l'alluvione. Mi viene l'acquolina in bocca pensando agli squisiti piatti tipici. Vorrei suggerire una cosa che mi preme, cioè che bisognerebbe prendersi cura del futuro dei nostri giovani figli, dei nostri nipoti che purtroppo non trovando occupazione in

questa zona si spostano verso le grandi città industriali. È il motivo per cui la popolazione di questo territorio sta invecchiando in maniera preoccupante. Il Polesine è situato in una posizione geografica strategica: si trova nelle vicinanze del mare, del delta, della montagna, ed è circondato da città d'arte famosissime e visitate da turisti di tutto il mondo. A mio parere dovrebbe essere sfruttato molto di più questo prezioso territorio,

e credo inoltre che solo gli abitanti di questi luoghi siano in grado di cambiare il loro stesso disagio e modificare positivamente la propria sorte, spinti dall'amore verso la loro terra. Quindi mi piacerebbe fossero messi da parte i pregiudizi, e ci si unisse noi genti di questo territorio, immigrati e oriundi, ognuno offrendo qualcosa del suo bagaglio personale di idee e cultura e prendessimo coscientemente e attivamente tra le mani il futuro di questa terra.

//
Penso sia importante mantenere lingua e tradizioni della terra-madre, ma è anche necessario conoscere la tradizione e i valori della terra-ospitante.

